

De Gaulle visiterà il Panama e Cuba?

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Proposta di legge del PCI per fermare lo smog

A pagina 12

A pagina 3

Una prospettiva per i giovani

SE GUARDIAMO agli orientamenti profondi che animano le nuove generazioni possiamo scorgervi il segno e i sintomi di un sommovimento delle coscienze, l'attesa e la speranza di soluzioni nuove.

Nella critica che i giovani muovono alla società attuale prevalgono elementi nuovi che sono direttamente legati alla struttura economica.

IN QUESTO contesto si pone il problema di un rapporto positivo tra le nuove generazioni e la prospettiva democratica e socialista.

Oggi i giovani sono mossi dai problemi della dignità personale, della prospettiva professionale e quindi chiedono nuove possibilità di scelta, una nuova funzione nella vita economica e nella società.

IN QUESTO quadro la funzione della FGCI è quella di tracciare un giusto rapporto fra dibattito politico generale e battaglia giovanile.

Questa tendenza deve quindi trasformarsi in un impetuoso movimento reale, deve trovare i propri punti di forza nell'esperienza già in corso tra le masse dei giovani, tra gli operai, gli studenti e i contadini.

Achille Occhetto

Oggi le Assise a Roma Alle 18 parla Togliatti

Questa mattina alle ore 10 al Teatro Eliseo di Roma si apriranno le Assise nazionali della gioventù comunista.

Ecco l'ordine dei lavori: ORE 10 - Apertura delle Assise e relazione del compagno Occhetto, segretario nazionale della FGCI.

ORE 11,30 - Inizio del dibattito.

ORE 15 - Ripresa del dibattito.

ORE 18 - Discorso conclusivo del compagno Palmiro Togliatti.

Si stringe la catena dell'atlantismo e del riarmo tedesco

La visita di Erhard: primo punto la forza H

La questione della forza atomica multilaterale sarà il tema principale dei colloqui che il cancelliere della Germania occidentale Erhard e il suo ministro degli Esteri Schroeder avranno nei prossimi giorni con l'on. Moro e l'on. Saragat.

Lunedì il cancelliere a colloquio con Moro e Saragat Rivelazioni sulle richieste che porrà all'Italia

La questione della forza atomica multilaterale sarà il tema principale dei colloqui che il cancelliere della Germania occidentale Erhard e il suo ministro degli Esteri Schroeder avranno nei prossimi giorni con l'on. Moro e l'on. Saragat.

A Bonn, sempre secondo il giornale, si considera che nella questione «della forza multilaterale l'atteggiamento italiano è diventato sempre più determinante e diremmo condizionante».

«E' noto quanto stia a cuore l'argomento della forza multilaterale - ha scritto ieri la Stampa - alla Repubblica federale che si augura una rapida realizzazione del progetto».

La «forza» infatti dovrà comprendere inizialmente 24 navi armate di missili «Polaris» e la distribuzione dei posti di comandante dipenderà dalla partecipazione finanziaria dei vari Stati all'impresa.

Ordinò l'eccidio a Reggio Emilia



Il commissario responsabile dell'eccidio di Reggio Emilia è stato interrogato ieri dalla Corte d'Assise di Milano. Ha sostenuto, naturalmente, di aver fatto il suo dovere.

(A pagina 2 le informazioni)

Decise dai tre sindacati

Altre tre settimane di scioperi dei tessili

MILANO, 24. Le segreterie dei tre sindacati tessili della CGIL, CISL e UIL - riunitesi a Milano - hanno stabilito un nuovo intenso programma di azioni che prevede altre 3 settimane di lotta.

In numerose assemblee di lavoratori è stata infatti sottolineata la validità delle nuove forme di lotta che hanno permesso di accentuare la pressione sul padronato con il minore dispendio di energie.

P. C. I.

Conferenza di organizzazione del Friuli - Venezia Giulia

Oggi e domani a Trieste si svolgerà la Conferenza regionale di organizzazione del P.C.I. del Friuli-Venezia Giulia.

Il discorso di Colombo - «Rinnovamento» e «Base» si mantengono ostili alla nuova tattica di Fanfani - Moro elogia la propria politica di assorbimento del PSI

Il Consiglio nazionale d.c. che si è aperto ieri a Roma è stato dominato più che dal dibattito politico, da un evidente e abbastanza deprimente scontro di correnti, teso a ricreare l'equilibrio di potere interno del partito.

hanno continuato ad essere, anche ieri, Base e Rinnovamento. Ostili alla «conversione» tattica di Fanfani con Colombo (a chiari fini liquidatori di Moro), i due gruppi minori della «sinistra» d.c. si sono battuti tutto il giorno per alzare il prezzo del riassorbimento delle loro posizioni.

«Come che siano le cose, e «tattica» o «strategica» che sia la convergenza fanfaniana, il fatto è che la ostilità di essa creata in Rinnovamento e Base (e in una parte dei «moroisti») domina l'attuale Consiglio nazionale.

All'attività di basisti e sindacalisti si collegava ieri una, benché più sommersa, attività dei «moroisti». Mentre Moro si limitava ad accompagnare lo scontato annuncio delle dimissioni sue e della Direzione con un breve discorso, il moroteo Belci, a nome di 34 consiglieri nazionali, andava alla tribuna, chiedendo un impegno di massima solidarietà con il governo e affermando che esso non può muoversi con tranquillità se sarà circondato da gruppi di minoranza (da sinistra) e da un gruppo di maggioranza (dal centro destra).

DISCORSO DI MORO Nel suo breve discorso di dimissioni Moro ha evitato accuratamente il tema dominante della ricerca dell'equilibrio tra le forze interne e se è limitato a una elogia della propria linea politica, il programma sarà «tutto realizzato con senso di responsabilità ed asso-

Dopo i «casi» Dossetti e Corghi

Un altro sopruso del prefetto di Reggio E.

Illegittima perquisizione alle Farmacie comunali riunite Lunedì manifestazione di protesta PCI-PSIUP-PSI

REGGIO EMILIA, 24

Alla lunga serie di soprusi che il prefetto di Reggio Emilia sta commettendo, da anni, ai danni degli enti democratici della provincia, si è aggiunto un altro gravissimo fatto che testimonia, ancora una volta, dello spirito irriducibilmente illiberalmente che anima questo funzionario governativo.

L'incredibile episodio, come ha informato nel corso di una conferenza stampa lo stesso presidente dell'azienda dott. Franco Ferrari, è accaduto nella mattinata di ieri. Verso le 10,30 il dottor Benevento, si è presentato presso la direzione delle FCR e ha chiesto di poter avere copia della minuta di un bando di concorso per la copertura di un posto di direttore generale dell'azienda.

Si tratta, come si vede, di un atto non solo gravemente lesivo della dignità di un pubblico amministratore, quale è il presidente della Farmacie comunali riunite, ma anche contrario alla legge, perché ci troviamo di fronte ad una vera e propria violazione di domicilio e a una perquisizione illegittima.

Non vi è dubbio, comunque, che sia questo fatto come il «caso Dossetti» e, ancora, il recente «caso Corghi», dimostrano chiaramente che il problema del rispetto della democrazia e delle libertà costituzionali si ponga con particolare urgenza nella nostra città dove, da anni, il prefetto dott. Ravelli - e non solo lui - sottopone gli enti locali ad una grande offensiva, violandone costantemente ogni autonomia.

La notizia del nuovo sopruso prefettizio ha suscitato viva indignazione in

Continua a salire il costo-vita

Il costo della vita è continuato a crescere: alla fine di novembre, rispetto al novembre del 1962, l'indice generale calcolato dall'ISTAT era salito dell'8,9 per cento (da 76 a 82,78 volte il 1958, preso come base = 1). I prezzi al consumo, nello stesso periodo sono aumentati del 7,8 per cento, mentre quelli all'ingrosso erano saliti del 6 per cento: chiaro che, da strotzatura monopolistica taglieggiando contemporaneamente consumatori e piccoli produttori, con la loro nefasta presenza nel ciclo distributivo.

(Segue in ultima pagina)

Rappresaglia alla Pirelli

Salute e libertà: ecco due diritti che gli operai dovrebbero lasciare fuori della portineria della fabbrica del «re della gomma».

Lo sciopero iniziato ieri mattina col primo turno interessava circa 600 lavoratori. Poiché era stato proclamato dalla sola CGIL, i dirigenti della Pirelli speravano che non riuscisse.

Come si vede, una piccola «serata», non soltanto per tentare di mettere gli uni contro gli altri i lavoratori dei vari reparti, ma anche per stabilire il principio che i padroni hanno il diritto di punire gli scioperanti.

Questi fatti si parla della necessità di varare un Statuto dei diritti operai nelle fabbriche, è opportuno che il governo si decida a prendere posizione di fronte a queste palesi violazioni della libertà costituzionali.